

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: EPOTAR 40 COMP A
Denominazione: EPOTAR 40 COMP A

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Parte di un sistema bicomponente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DRACO ITALIANA S.p.A.
Indirizzo: Via Monte Grappa, 11 D-E
Località e Stato: 20067 Tribiano (MI)
Italia
tel. +39 02.90632917
fax +39 02.90631976

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@draco-edilizia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|--|
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205 Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)
 C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
 Diglicidil eteri del BisfenoloF
 Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--|--------------------------------|--|
| 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700) | | |
| CAS | 25068-38-6 $9 \leq x < 25$ | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE | 500-033-5 | |
| INDEX | | |
| Nr. Reg. | 01-2119456619-26 | |
| Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer | | |
| CAS | 9072-62-2 $10 \leq x < 20$ | Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE | | |
| INDEX | | |
| Nr. Reg. | Exempt Art. 2(9) REACH | |
| C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs) | | |
| CAS | 68609-97-2 $1 \leq x < 5$ | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317 |
| CE | 271-846-8 | |
| INDEX | | |
| Nr. Reg. | Polymer (art. 2(9), art. 6(3)) | |
| Diglicidil eteri del BisfenoloF | | |
| CAS | 9003-36-5 $2,5 \leq x < 5$ | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE | 500-006-8 | |
| INDEX | | |
| Nr. Reg. | 01-2119454392-40 | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Informazioni generali: Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata.

Inalazione: Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Sciacquare naso e bocca con acqua. Consultare un medico se il disagio continua.

Ingestione: Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico. Consultare un medico.

Contatto con la pelle: Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico se si verificano sintomi dopo il lavaggio.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per 30 minuti. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Inalazione: Può irritare le vie respiratorie.

Contatto con la pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare irritazione, arrossamento e dermatite. Il contatto prolungato provoca gravi danni ai tessuti.

Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Mezzi di estinzione idonei Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Pericoli specifici:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Prodotti di combustione pericolosi:

La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Fenolico. Fumo di incendio o fumi acri.

Diossido di carbonio (CO₂). Monossido di carbonio (CO). Gas o vapori tossici. Gas o vapori irritanti. Acidi. Alkali. Ammine.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A**SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>**

EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Contenere e raccogliere l'acqua di estinzione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

C12-C14-alkilil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,0072 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,00072 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 66,77 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 6,677 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,072 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 80,12 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------|---------|-----------|------------------------|-----------|---------|-----------|
| | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | acuti | cronici | cronici |
| Orale | | 40 | 1 | | 68 | 1,7 | | |
| | | mg/kg/d | mg/kg/d | | mg/kg/d | mg/kg/d | | |
| Inalazione | 2,9 | 7,6 | 1,46 | 4,1 | 9,8 | 29 | 0,98 | 13,8 |
| | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 |
| Dermica | | 10 | | 2,35 | | 17 | | 3,9 |
| | | mg/kg/d | | mg/kg/d | | mg/kg/d | | mg/kg/d |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Protezione delle mani

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 8 ore.

Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Indossare guanti di protezione realizzati con il seguente materiale: Gomma butilica. Polietilene/Etilenevinil Alcohol (PE/EVAL). Gomma nitrilica. Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC).

Protezione respiratoria

È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Se la ventilazione è insufficiente, è necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare un respiratore dotato della seguente cartuccia: Filtro per gas, tipo A2.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|------------------------|--------------|
| Stato Fisico | pasta | |
| Colore | nero | |
| Odore | inodore | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | Non determinato | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità di vapore | Non disponibile | |
| Densità relativa | 1,65 g/cm ³ | |
| Solubilità | non applicabile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non determinato | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| Viscosità | Non disponibile | |
| Proprietà esplosive | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 10,88 % - 179,47 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non si verificano reazioni pericolose. Le reazioni con i seguenti materiali possono generare calore: Ammine. Può polimerizzare.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. Evitare il calore eccessivo per periodi prolungati. Conservare a temperature non superiori a 300°C. Si decompone a temperature superiori a 350°C. I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione.

10.5. Materiali incompatibili

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Evitare il contatto con i seguenti materiali: Acidi. Alkali. Ammine. Materiali ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Fenolico. Monossido di carbonio (CO). Diossido di carbonio (CO2). Fumo di incendio o fumi acri. Gas o vapori tossici. Gas o vapori irritanti. Acidi. Alkali. Ammine.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Inalazione: Può irritare le vie respiratorie.

Ingestione: Questo prodotto ha bassa tossicità. Non si prevedono effetti nocivi associati alle quantità che possono essere ingerite accidentalmente. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere quanto segue: Sintomi gastrointestinali, incluso mal di stomaco.

Contatto con la pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare irritazione, arrossamento e dermatite. Il contatto prolungato provoca gravi danni ai tessuti.

Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)

LD50 (Orale)

> 15000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

23000 mg/kg Coniglio

C12-C14-alcilil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

LD50 (Orale)

26800 mg/kg Ratto

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Diglicidil etero del BisfenoloF
 LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto
 LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
 LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Rat
 LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
 Guinea pig maximization test (GPMT) - Cavia: Sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
 Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)
 LC50 - Pesci 2 mg/l/96h
 EC50 - Crostacei 1,8 mg/l/48h
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 11 mg/l/72h

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

| | |
|--|-----------------------|
| LC50 - Pesci | 1800 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 6,07 mg/l/48h Daphnie |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 5 mg/l 72 h |

Diglicidil eteri del BisfenoloF

| | |
|----------------------------------|-----------------------|
| LC50 - Pesci | 2,54 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 2,55 mg/l/48h Daphnie |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1 mg/l/72h |

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

| | |
|------------------|---------------------------------------|
| LC50 - Pesci | > 67 mg/l/96h Leuciscus idus |
| EC50 - Crostacei | > 90 mg/l/48h Daphnia magna, OECD 202 |

12.2. Persistenza e degradabilità

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

Degradazione 8 - 27%: 28 giorno OCED 301B
 Degradazione 7%: 28 giorno OECD 302B

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Consumo di ossigeno - Durata: 28d - %: 87 - Note: OECD Guideline 301 F (Manometric Respirometry Test)

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

Rapidamente degradabile

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

| | |
|--|----------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,77 Kow |
| BCF | 160 |

Diglicidil eteri del BisfenoloF

| | |
|--|-------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3 Kow |
| BCF | 150 |

12.4. Mobilità nel suolo

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

Non mobile - Test: Koc - Coefficiente di ripartizione 426850

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. IN MISCELA

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. MIXTURE

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. MIXTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**ADR / RID: HIN - Kemler: 90
Disposizione speciale: -

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (-)

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Disposizione speciale:

A97, A158, A197, A215

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

| | | |
|-------|----|--|
| Punto | 75 | Calcio Carbonato Nr. Reg.: Esentato ai sensi dell'allegato V.7 |
| Punto | 75 | Ossido di ferro nero Nr. Reg.: 01-2119457646-28-0015 |
| Punto | 75 | Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera Nr. Reg.: 01-2119455851-35-XXX |

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH205 | Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

EPOTAR 40 COMP A - EPOTAR 40 COMP A**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09 / 14 / 15.